

Cartilla N **413**

Una lettera d'amore – Giugno 2020

## Il nostro immenso amore

*“Come un giglio fra i cardi, così la mia amata tra le fanciulle. Come un melo tra gli alberi del bosco, il mio diletto fra i giovani” (Cantico dei Cantici 2,2-3)*

**P. Ricardo E. Facci**

**Dio Come Ti Amo**

Nel cielo passano le nuvole  
Che vanno verso il mare  
Sembrano fazzoletti bianchi  
Che salutano il nostro amore

Dio, come ti amo  
Non è possibile  
Avere tra le braccia  
Tanta felicità

Baciare le tue labbra  
Che odorano di vento  
Noi due innamorati  
Come nessuno al mondo

Dio, come ti amo  
Mi vien da piangere  
In tutta la mia vita  
Non ho provato mai  
Un bene così caro  
Un bene così vero

Chi può fermare il fiume  
Che corre verso il mare

Le rondini nel cielo  
Che vanno verso il sole  
Chi può cambiar l'amore  
L'amore mio per te

(Gigliola Cinquetti)\*

Cari amici, sapete bene che ogni tanto, ho preso per le cartillas una canzone per illustrare il testo biblico scelto e per contribuire alla riflessione. Questa volta ho scelto una delle canzoni di Gigliola Cinquetti, quella cantante italiana che in molti ricorderanno. Non ha scritto molte canzoni, ha scelto quelle di altri autori, ma la sua scelta, in generale, risponde ad un modo di essere, e illumina con varie di queste l'esperienza meravigliosa dell'essere umano nell'innamoramento. In una cartilla passata avevo segnalato, che i giovani, in grande maggioranza, non sanno cos'è l'innamoramento, poi le loro unioni durano poco. Si uniscono per “provare”, invece chi è innamorato non gli passa per la testa che la relazione non funzionerà. Non vibrano, non pensano nemmeno di camminare insieme, mano nella mano in una piazza, i loro progetti sono la professione, viaggiare, ma non per matrimonio progettato con un “non voglio perderti mai”. Molti sono in attesa di un incontro sessuale, prima di un gesto romantico. È una situazione che mi provoca dolore, è qualcosa di preoccupante.

L'innamoramento è un momento molto forte della persona, che gli fa prendere decisioni che si ripercuoteranno in tutta la vita. È il vostro caso.

Non si può vivere innamorati tutta la vita, è una tappa, la maturità della relazione della coppia parta a superare questa tappa con qualcosa di molto migliore, come lo è l'amore. Ma non è male, benché passino molti anni di matrimonio, conservare quella scintilla di quella tappa dell'innamoramento che vi ha messo insieme. L'obiettivo di questa cartilla è quello di aiutarvi a scoprire quella scintilla o far sì che torni a farsi vedere o farvi scoppiare un grande incendio. Per chiarire i concetti, condivido con voi che l'**innamoramento** lo ha creato Dio, e che l'**amore** è Dio stesso. Come è diverso vedere questi due concetti secondo questa prospettiva, perché entrambe le cose sono eccellenti.

Il testo di questa canzone usa un'espressione molto italiana, simile a quella spagnola, nella quale si menziona Dio per indicare una cosa grande, immensa, che si sta vivendo. Dio come ti amo! In qualche modo è legato l'innamoramento con Dio. Come vi ho detto, l'innamoramento lo ha creato Dio per l'essere umano. Si potrebbe fare perfettamente uno studio teologico dell'innamoramento, dato che la stessa Parola di Dio, fornisce molto materiale per riflettere su questo sentimento dell'uomo, che ha generato tanta storia, tanti nuovi contributi all'umanità, più ancora, fino alla sua stessa crescita quantitativa. L'innamoramento è così importante, che è l'ambito dove si scopre la vocazione matrimoniale, la chiamata particolare di Dio ad un uomo ed a una donna, perché tessano insieme, con la fibra delle loro vite, una storia d'amore.

Cari amici, ricordatevi del vostro innamoramento. Oggi vi amate profondamente. Ma voglio dirvi qualcosa, se c'è stato qualche logoramento, è importante tornare al principio. Al tempo dei primi sguardi, alla prima letterina che vi siete spediti senza che nessuno vi veda, al primo cioccolato regalato, al primo fiore offerto. Che tempi quelli! Vi ricordate che per la maggior parte del giorno pensavate solo a quella persona che si trovava all'altro polo dell'innamoramento? Era

quasi quasi un'ossessione. Ricordate che l'altra persona era totalmente idealizzata da voi? Lei era un giglio tra i cardi; lui un melo tra alberi del bosco. Sognavate a tal punto, che credevate che le nuvole fossero fazzolettini bianchi che salutavano il vostro amore.

Nelle vostre braccia e nel vostro cuore portavate tutto l'amore che vi faceva sentire una felicità mai provata. Vi dicevate, "siamo stati fatti uno per l'altro". Dalla creazione fino a quei giorni, nessuno si era amato come voi. Nessuno! Così come nessuno può fermare un fiume che va verso il mare, né fermare le rondini che cercano le zone calde, chi poteva cambiare la direzione dei vostri sogni, dell'amore che si stava generando in entrambi i cuori?

Dio come ti amo! Dio sa bene come ti amo! Quanto ti amo! Dio è testimone di quanto si ama l'amato. Nominare Dio in questa espressione è come ringraziarlo per tutto quello che stavate vivendo. Tutto sembrava cielo, benché molte situazioni ed ostacoli erano sacrifici.

Chi è innamorato dà molto tempo all'altro. Ognuno si sentiva attratto dall'altro, quello che vi ha portato a sperimentare un cambiamento emozionale molto forte, perché vi sentivate invasi dalla gioia. Provavate una piena soddisfazione, magari incomprensibile da chi non è coinvolto nel battito dei vostri cuori.

L'unica cosa che uno voleva contemplare, erano gli occhi dell'altro (qualcosa di molto difficile per alcuni fidanzati che si guardano solo attraverso lo schermo del cellulare), volevate solo stare soli, perfino la presenza dell'animale domestico vi dava fastidio. Se faceva caldo non importava, se faceva freddo non lo sentivate, le ore passavano volando. Vi ricordate?

C'è chi lega l'innamoramento con una sensazione di pazzia. No, è un tempo di cecità, non c'è obiettività di giudizio nei confronti dell'altro, la "pazzia" detta con tutto l'affetto del mondo viene dopo, quando già sapete com'è l'altro e lo amate ugualmente nonostante vengano scoperti certi atteggiamenti negativi. Questa è la meraviglia.

L'innamoramento è una tappa egocentrica, e va bene che sia così. L'altro è per "me", perché "mi piace questo o quest'altro", "mi attrae quello", tutto sembra rosa e fiori. Al contrario, l'amore è un'altra cosa. Una tappa dove l'altro non è più per "me", ma "io sono per l'altro".

Nella tappa dell'innamoramento non si sa chi si ama. La tappa seguente, quella dell'amore, la si transita con gli occhi ben aperti, guardando faccia a faccia l'altro, quella è una vera pazzia, perché si sa bene chi si ama, si vede l'evidenza, si può analizzare con obiettività le cose belle dell'altro, come i suoi difetti. Questo è amare con pazzia, nonostante si conosca abbastanza l'altro, lo si ama pienamente, si vuole la sua felicità. Questo è l'amore vero.

L'innamoramento fa in modo che piaccia quello in cui si è d'accordo, e se non lo si è, si fa in modo che lo sia, invece, amare è accettare tutto quello che fa la differenza. Quando si amano le differenze, è possibile sostenere un cammino di perseveranza, questo è amare pazzamente.

Non si vive sempre innamorati, è un istante, un flash. Ma la capacità di innamorarsi non si perde. Nella vita matrimoniale si possono programmare momenti per sperimentare un tornare ad innamorarsi. Per esempio, "andiamo in tal posto per condividere insieme... così torneremo ad innamorarci". Uno può tornare ad innamorarsi in diverse tappe del matrimonio. Cari amici, questo argomento che vi dedico di cuore, vuole quello, aiutarvi ad accendere una nuova scintilla d'innamoramento. Più avanti vi prometto di continuare ad approfondire questo tema, ne vale la pena, perché il vostro amore è una meraviglia. Una meraviglia amata da Dio.

### **Pregiera**

Signore Gesù,  
grazie per permettere il nostro innamoramento,  
in quello possiamo leggere che ci hai chiamati al matrimonio con qualcuno in particolare, con nome e cognome.  
Hai fatto seguire un legame che ci ha fatto sognare tante cose,  
molte delle quali oggi sono realtà,  
e ti ringraziamo pienamente.

Ti chiediamo, di cuore,  
di aiutarci a mantenere sempre la freschezza del nostro amore.  
Un amore che ha la grande esigenza della morte dell'"io" per costruire il  
"noi", e desideriamo che non perda nel suo contenuto la gioia della scintilla,  
che si è accesa in quel primo "ti amo" della nostra vita.

Signore, non vogliamo essere soli in questo  
anelo, contiamo sempre su di Te. Grazie. Amen.

### **Lavori di coppia**

- 1.- Cos'è che più mi ha fatto innamorare di te?
- 2.- Quale gesto romantico mi ha colpito di più in te?
- 3.- Quale o quali momenti del nostro condividere, ho desiderato di fermare l'orologio perché non termini mai?
- 4.- Cosa manca al nostro amore?

### **Lavoro di sostegno** (da farsi in comunità)

- 1.- Distinguiamo chiaramente tra l'innamoramento e l'amore?
- 2.- Condividere come ci siamo conosciuti.
- 3.- Unendo la riflessione della cartilla e come comincio la nostra storia d'amore, a che conclusione arriviamo?

\* Autore Domenico Modugno. Nel lavoro di sostegno, benché sia attraverso videoconferenza, ognuno a casa sua balli la canzone, come a quei tempi.....